

PROGRAMMA DELLO STUDIUM DI BOSE

ottobre 2011 - maggio 2012



MONASTERO DI BOSE

STUDIUM DI BOSE

ottobre 2011 - maggio 2012

Lo Studium del Monastero di Bose è strutturato su un ciclo di quattro anni durante i quali sono tenuti insegnamenti nelle seguenti materie:

- Bibbia
- Storia e Letteratura cristiana
- Monachesimo
- Ecumenismo
- Liturgia
- Storia della Chiesa
- Teologia
- Storia dell'arte

I corsi si suddividono in istituzionali e monografici. I corsi istituzionali hanno lo scopo di introdurre ad argomenti basilari, mentre i secondi sono di argomento più specifico. Una sigla apposta sotto il titolo dei corsi indica la loro appartenenza all'una o all'altra categoria: *corso istituzionale* (i); *corso monografico* (m). I corsi istituzionali possono essere di un solo anno oppure pluriennali.

Ciascun corso dura una settimana, nei mesi da ottobre a maggio, per un totale di ventuno settimane. **Le lezioni si tengono al pomeriggio, tra le 15,30 e le 18, nei giorni dal lunedì al giovedì**, per un totale di 10 ore settimanali.

Per garantire la qualità dei corsi sono invitati professori e specialisti delle diverse materie provenienti dall'Italia e dall'estero. Alcuni corsi sono assicurati da fratelli e sorelle del Monastero di Bose.

Nell'anno 2011-2012 il corso del prof. Daniel Marguerat (28 novembre - 1° dicembre 2011) sarà tenuto *in lingua francese* (con traduzione simultanea), tutti gli altri in lingua italiana.

I settimana

lunedì 3 - giovedì 6 ottobre 2011

Cecilia Falchini
monaca di Bose

Monachesimo

10 ore

IL MONACHESIMO IN OCCIDENTE: ISTITUZIONI E SPIRITUALITÀ

(prima parte)

(i)

Martino di Tours. La situazione ecclesiale in Gallia dalle origini al tempo di Martino. Tracce del monachesimo in Gallia prima di Martino di Tours. Martino di Tours: Ligugé e Marmoutier. Riferimenti monastici nella *Vita Martini* di Sulpicio Severo.

Agostino di Ippona. La situazione ecclesiale in Africa dalle origini al tempo di Agostino. Esisteva un monachesimo in Africa prima di Agostino? La vicenda di Agostino fino alla sua elezione episcopale. Alipio e l'*Ordo monasterii* per la comunità di Tagaste. Il *Praeceptum* di Agostino per la comunità di Ippona. Lettura della *Regola* attraverso i suoi scritti.

II settimana

lunedì 10 - giovedì 13 ottobre 2011

prof. Philippe Rouillard
monaco di Sainte-Marie de la Source (Parigi), professore emerito di Liturgia presso il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo (Roma)

Liturgia

10 ore

L'ANNO LITURGICO

(m)

La celebrazione liturgica nel tempo: linee e cicli. Breve storia della formazione dell'anno liturgico. Il tempo della manifestazione: Avvento, Natale, Epifania e Battesimo di Cristo. Il tempo della resurrezione: Qua-

resima, Settimana santa, Pasqua, Tempo pasquale e Pentecoste. Altre feste di Cristo. Il culto dei santi. Le feste di Maria. Anno liturgico e anno civile. L'anno liturgico nell'emisfero australe. Feste di regolazione e/o di trasgressione.

Bibliografia consigliata:

E. Bianchi, *Dare senso al tempo. Le feste cristiane*, Qiqajon, Bose 2003; *Scientia liturgica. Manuale di Liturgia, V. Tempo e spazio liturgico*, a cura di A. Chupungco, Piemme, Casale Monferrato 1998; I. H. Dalmais, P. Jounel, A. G. Martimort, *La Chiesa in preghiera. Introduzione alla Liturgia, IV. La Liturgia e il tempo*, Queriniana, Brescia 1984; Ph. Rouillard, *Le feste cristiane in Occidente*, Queriniana, Brescia 2007.

III settimana

Storia e Letteratura cristiana

lunedì 17 - giovedì 20 ottobre 2011

10 ore

prof. Luigi Gioia

monaco della Congregazione Benedettina di Monte Oliveto, dottore in Teologia patristica e dogmatica

LA DOTTRINA DELLA CHIESA IN AGOSTINO DI IPPONA

(m)

Il pensiero ecclesiologico di Agostino permette di affrontare alcune questioni fondamentali che riguardano la vita della Chiesa anche oggi: cosa vuol dire appartenere alla Chiesa? Come prevenire l'elitismo ecclesiale con il suo gusto della visibilità, l'anticipazione dell'escatologia e il giudizio dei deboli? Perché vi sono scandali nella Chiesa *una e santa*? Cosa vuol dire che la Chiesa è santa se i suoi membri sono peccatori? Il senso acuto che ha Agostino della relatività dell'istituzione fa crescere il suo amore per essa, lo spinge a meglio percepire come Cristo agisce per mezzo del suo Spirito in questa istituzione imperfetta e relativa e infine modella la vita ecclesiale interamente sulla misericordia e sulla pazienza.

1. Presentazione di Agostino (354-430) e storia delle crisi donatista e pelagiana.

2. Sfide ecclesiologiche legate alla crisi donatista: (a) la cattolicità della Chiesa; (b) la Chiesa è mista; (c) il soggetto dei sacramenti; (d) *Communio sacramentorum* e *societas sanctorum*; (e) lo Spirito santo realizzatore dell'*unitas* attraverso la carità (cf. *Discorso* 71).

3. Sfide ecclesiologiche legate alla crisi pelagiana: la linea di divisione tra buoni e cattivi passa attraverso il cuore di ciascuno di noi. Non solo la Chiesa è mista, ma il cuore di ciascuno di noi è misto.

4. La Chiesa “corpo di Cristo”, la Chiesa “madre” e la questione del soggetto ecclesiologico: a cosa ci si riferisce quando si parla della Chiesa come soggetto di azione (cf. espressioni del tipo: “La Chiesa perdona i peccati” o “La Chiesa insegna”, eccetera).

Letture preparatorie consigliate:

S. Lancel, “Le Donatisme”, “L’unité de l’Église”, “La conférence de Carthage (411)”, in Id., *Saint Augustin*, Fayard, Paris 1999, pp. 232-248, 391-429; Agostino, *Discorso* 71.

IV settimana

lunedì 24 - giovedì 27 ottobre 2011

Teologia

10 ore

prof. Dario Vitali

presbitero della Diocesi suburbicaria di Velletri-Segni, ordinario di Ecclesiologia presso la Pontificia Università Gregoriana (Roma)

IL “SENSUS FIDEI”

(m)

1. Recupero del *sensus fidei* al concilio Vaticano II: *LG* 12;

2. Fondazione del *sensus fidei* nella tradizione: a) il caso dei dogmi mariani; b) nella teologia post-tridentina; c) nella teologia scolastica; d) nella patristica;

3. Fondazione del *sensus fidei* nella Scrittura;
4. Valore del *sensus fidei* nella trasmissione della rivelazione;
5. Relazione tra magistero, teologia e *sensus fidelium*;
6. “Luoghi” e modi di manifestazione del *sensus fidelium*;
7. Importanza e necessità del *sensus fidei* per la vita della Chiesa;
8. *Sensus fidei* come principio per la fondazione di un modello di Chiesa.

V settimana

lunedì 31 ottobre - giovedì 3 novembre 2011

Monachesimo

10 ore

Cecilia Falchini
monaca di Bose

IL MONACHESIMO IN OCCIDENTE: ISTITUZIONI E SPIRITUALITÀ

(seconda parte)

(i)

Le prime forme monastiche in Spagna: Priscilliano; Bachiario. Accenni a Egeria.

Il monachesimo e la polemica antimonastica in Italia: testimonianze sparse; Eusebio di Vercelli; Elvidio; Gioviniano; Gerolamo; Pammachio; Nepoziano; Paolino da Nola. Le *Consultationes Zacchaei et Apollonii*.

Le prime forme monastiche in Gallia dopo Martino: Sulpicio Severo; Giovanni Cassiano: la sua vicenda, il monachesimo della Gallia come traspare dai suoi scritti, l'identità e la spiritualità del monaco secondo Cassiano.

VI e VII settimana

Monachesimo

lunedì 7 - giovedì 10 novembre 2011

lunedì 14 - giovedì 17 novembre 2011

20 ore

Lisa Cremaschi
monaca di Bose

BASILIO DI CESAREA

(i)

La Chiesa in Cappadocia nel IV secolo. Eustazio e il suo movimento. Basilio e la Scrittura: le *Regole morali*, la *Lettera sulla concordia*, gli scritti esegetici. Il “monachesimo” di Basilio: gli inizi, la vita comune, l’obbedienza, la povertà, la preghiera, il lavoro, l’ospitalità e i rapporti con il mondo nell’*Asceticon* basiliano. L’episcopato di Basilio: la Chiesa di Cappadocia, i rapporti con le Chiese d’Oriente e d’Occidente. La teologia di Basilio, preparazione alla proclamazione della divinità dello Spirito santo nel concilio di Costantinopoli del 381. Basilio e la cultura pagana. Basilio nella tradizione orientale e nella tradizione occidentale.

VIII settimana

Bibbia

lunedì 28 novembre - giovedì 1° dicembre 2011

10 ore

prof. Daniel Marguerat
professore emerito di Nuovo Testamento presso l’Università di Losanna

LUCA, IL VANGELO DELLA SALVEZZA

(m)

(in francese)

Il Vangelo secondo Luca, più ancora di tutti gli altri, racconta la divina sorpresa del Dio manifestato nella storia. Fine dell’evangelista era di mostrare come, in Gesù, Dio si è inserito nello spessore della nostra storia umana. Da nessun’altra parte l’uomo e la donna sono così presenti con le loro speranze, le loro violenze, i loro desideri, le loro fragilità. Seguire

questo racconto significa entrare nel mondo forte e duro in cui i poteri umani si affrontano e in cui la compassione del Signore apre uno spazio di libertà. Dalla nascita fino alla morte drammatica e alla sua resurrezione, la figura di Gesù domina la scena con i suoi incontri sorprendenti, il suo talento di guaritore e la sua arte di narratore. Qui, l'umano e il divino si raggiungono al capezzale dell'umanità ferita.

IX settimana

Bibbia

lunedì 13 - giovedì 16 febbraio 2012

10 ore

prof. Luca Mazzinghi

professore presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale (Firenze) e il Pontificio Istituto Biblico (Roma)

LA LETTERA DI GIACOMO

(m)

Introduzione: autore, data, struttura, rapporti con altri testi biblici ed extrabiblici, storia dell'interpretazione.

Letture integrale e commento della Lettera, con particolare attenzione all'aspetto teologico ed etico.

X settimana

Bibbia

lunedì 20 - giovedì 23 febbraio 2012

10 ore

prof. Yves Simoens

gesuita, biblista, specialista del IV vangelo, professore ordinario presso la Facoltà dei Gesuiti di Parigi e presso il Pontificio Istituto Biblico (Roma)

L'APOCALISSE

(seconda parte)

(i)

La prima parte del percorso sull'Apocalisse ci ha condotti fino al capitolo 9 con la lettura dei primi settenari. Si tratta ora di affrontare i capito-

li centrali che riguardano la visione del libretto da mangiare (cf. Ap 10), quella del tempio e dei due testimoni (cf. Ap 11) e infine quella del grande segno della donna alle prese con il drago (cf. Ap 12). In seguito troviamo il quarto settenario, le coppe. Esso conduce, attraverso il giudizio della grande prostituta e la caduta di Babilonia, alle nozze dell'Agnello. Sette visioni introducono a loro volta l'ultima visione del cielo e della terra nuovi. Si giunge così all'epilogo attraverso l'evocazione della Gerusalemme celeste. Il paradosso del libro si manifesterà allora con tutta la sua importanza: più la vittoria del credente è assicurata grazie al mistero pasquale di Gesù Cristo, più si rivela intensa la sua lotta contro le forze del male. Il servo non è da più del suo Padrone.

XI settimana

lunedì 27 febbraio - giovedì 1° marzo 2012

Liturgia

10 ore

prof. Isaia Gazzola

monaco di Lérins, docente di Storia della Liturgia e di Liturgia orientali presso il "Theologicum" (Institut Catholique de Paris)

L'ANAFORA EUCARISTICA NELLE TRADIZIONI LITURGICHE ORIENTALI (m)

Fondandosi sul principio di un "ritorno alle fonti", la riforma liturgica promulgata dal concilio Vaticano II ha sottolineato l'importanza della "venerabile tradizione dei riti sia orientali che occidentali" (SC 24). In particolare, per quanto riguarda la celebrazione dell'eucaristia, il lavoro di adattamento della liturgia ha fatto riferimento alla tradizione anaforica delle Chiese orientali. Il corso si propone dunque di riscoprire tale tradizione, sottolineandone principalmente la ricchezza e il valore teologico, da un punto di vista storico (origine e evoluzione dell'anafora), ecclesiale (diversità e specificità delle anafore), letterario (contenuto e composizione dell'anafora) e celebrativo (sito liturgico dell'anafora).

XII e XIII settimana

Storia e Letteratura cristiana

lunedì 5 - giovedì 8 marzo 2012

lunedì 12 - giovedì 15 marzo 2012

20 ore

Sabino Chialà
monaco di Bose

ISACCO DI NINIVE

(i)

Il corso vorrebbe introdurre alla conoscenza di uno dei padri più letti e amati dalle varie tradizioni cristiane e non solo. Figlio di una Chiesa geograficamente e teologicamente marginale, a motivo delle dispute cristologiche del v secolo, Isacco può tuttavia essere considerato uno dei pilastri della spiritualità cristiana di ogni tempo e di ogni luogo.

La prima parte del corso consisterà in un'introduzione alla figura e all'opera del Ninivita: dati biografici e analisi delle fonti; contesto storico-ecclesiale di appartenenza; versioni degli scritti, loro diffusione e ricezione in Oriente e in Occidente; presentazione delle linee portanti del suo pensiero.

Nella seconda parte si procederà, invece, a una lettura diretta dei testi, in cui saranno coinvolti anche i partecipanti al corso. Per questo, potrebbe rivelarsi utile la lettura previa dell'antologia: *Isacco di Ninive, Un'umile speranza*, a cura di S. Chialà, Qiqajon, Bose 1999.

XIV settimana

Storia dell'arte

lunedì 19 - giovedì 22 marzo 2012

10 ore

prof.ssa Francesca Flores d'Arcais
già professore ordinario di Storia dell'arte medievale presso la Facoltà di Lettere dell'Università Cattolica di Milano

ESERCIZI DI LETTURA DELL'OPERA D'ARTE

(m)

1. Quali sono gli elementi del linguaggio pittorico: cominciamo dalla linea e dal colore, presentando opere dello stesso periodo, ma assai diver-

se tra loro: *Annunciazione* di Giotto (Cappella degli Scrovegni, Padova), *Annunciazione* di Simone Martini (Uffizi, Firenze) e anche *Annunciazione* di Pisanello (chiesa di San Fermo, Verona). Eventuali altre immagini da mettere a confronto.

2. Come si può rappresentare uno spazio: proiettare un'immagine veramente "prospettica" (Piero Della Francesca e Masaccio), e accanto Duccio, particolari dalla *Maestà* (Museo dell'Opera, Siena), poi un'opera di Perugino, una Madonna di Raffaello, la *Primavera* di Botticelli. Eventuali altre opere.

3. Come si può rappresentare il volume. O come si può non rappresentarlo. Immagini dai mosaici di San Marco a Venezia (*Ultima Cena*, *Lavanda dei piedi* e altro), Giotto nelle *Storie di san Francesco* (Basilica superiore, Assisi), Masaccio (Cappella Brancacci, Firenze), Michelangelo, Tondo Doni e particolari della Volta della Cappella Sistina.

4. Ancora su spazio e volume: opere del periodo manieristico (Pontormo, Vasari) e opere barocche (Pietro da Cortona, Padre Pozzo, Baciccio).

5. La narrazione: esempi di periodi diversi, quali Giotto (Assisi e Padova), Simone Martini, Ambrogio Lorenzetti, Paolo Veronese (le cene).

6. Rappresentazione del sentimento: mettere per esempio a confronto una Crocifissione di Perugino con quella dell'altare di Isenheim a Colmar di Matthias Grünewald. Altri eventuali esempi.

Le "lezioni" saranno corredate da molte immagini, ma soprattutto si tratterà non di vere e proprie lezioni, quanto piuttosto di discussioni di fronte alle immagini. Di volta in volta saranno fornite nozioni di storia dell'arte, per far capire come ogni periodo storico, ogni cultura, anche ogni centro (esiste una geografia della Storia dell'arte) ha delle caratteristiche sue proprie che bisogna conoscere per capire le singole opere d'arte.

XV settimana**Storia e Letteratura cristiana**

lunedì 26 - giovedì 29 marzo 2012

10 ore

Lisa Cremaschi
*monaca di Bose***IRENEO DI LIONE**

(m)

Ireneo e il suo tempo. La controversia sulla data di Pasqua. La sfida della gnosi e la confutazione di Ireneo. Scrittura e tradizione. “La gloria di Dio è l’uomo vivente”: la creazione dell’uomo a immagine e somiglianza di Dio; il mistero della libertà umana. Il Padre e le sue due mani: il Figlio e lo Spirito. “Per fare di noi ciò che lui è”: l’incarnazione del Verbo e la divinizzazione dell’uomo. La ricapitolazione: una teologia della storia della salvezza.

XVI e XVII settimana**Bibbia**

lunedì 23 - giovedì 26 aprile 2012

lunedì 30 aprile - giovedì 3 maggio 2012

20 ore

Ludwig Monti
*monaco di Bose***I LIBRI STORICI**

(i)

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza di quelle opere dell’Antico Testamento che nel canone scritturistico cattolico vanno sotto la definizione di “libri storici”, in quanto il loro contenuto è essenzialmente la narrazione delle vicende storiche del popolo d’Israele. Si tratta di libri che nel canone ebraico fanno parte dei “Profeti anteriori” (Gs; Gdc; 1-2Sam; 1-2Re), degli “Scritti” (Esd; Ne; 1-2Cr; Rt; Est) o che non vi compaiono (i deuterocanonici Tb; Gdt; 1-2Mac).

A un'introduzione generale dedicata al problema della storiografia biblica, seguirà la discussione dei temi teologici principali che attraversano i vari gruppi di libri che compongono la letteratura storica (in particolare l'opera deuteronomistica e quella del Cronista). Si passerà poi a presentare in modo sintetico il contenuto delle varie opere, prima di dedicarsi alla lettura di alcuni brani significativi (tratti soprattutto da 1-2 Sam e 1-2 Re).

Sono previste esercitazioni di lettura e commento a cura dei partecipanti al corso. Una bibliografia essenziale verrà fornita durante le lezioni.

XVIII settimana

lunedì 7 - giovedì 10 maggio 2012

Teologia

10 ore

prof. Joseph A. Komonchak

già docente di Teologia presso il Seminario maggiore di New York e presso l'Università Cattolica d'America

LA CHIESA VISTA ATTRAVERSO GLI OCCHI DI AGOSTINO DI IPPONA

(m)

Agostino non fu soltanto un grande pensatore ma anche un grande pastore, che non soltanto scrisse abbondantemente sulla Chiesa ma che cercò anche di dare alla luce e portare alla maturità la Chiesa, attraverso il suo ministero di predicazione e sacramentale. Basandosi soprattutto sui *Discorsi* di Agostino, in questo corso si discuterà della Chiesa *in fieri* e si esplorerà la rilevanza sempre attuale delle sue intuizioni per la vita della Chiesa di oggi.

lunedì 14 - giovedì 17 maggio 2012

lunedì 28 - giovedì 31 maggio 2012

20 ore

Luigi d'Ayala Valva

*monaco di Bose***LE ISTITUZIONI CENOBITICHE DI GIOVANNI CASSIANO:
LETTURA E COMMENTO**

(m)

Il corso si propone di introdurre alla lettura dei testi monastici antichi attraverso la lettura e il commento delle *Istituzioni cenobitiche* di Giovanni Cassiano, un'opera che, insieme alle *Conferenze dei padri* dello stesso autore, può certamente essere considerata tra le opere più importanti e rappresentative della tradizione monastica antica e un "ponte" che unisce l'Oriente e l'Occidente. Dopo un breve inquadramento storico-letterario, il testo sarà letto integralmente seguendo la struttura dell'opera, che è suddivisa in dodici libri preceduti da un prologo: i primi quattro libri trattano specificamente delle "istituzioni" del monachesimo egiziano (abito monastico, organizzazione della liturgia giornaliera e notturna, formazione dei monaci cenobiti), mentre i restanti otto sono dedicati alla lotta spirituale contro gli otto vizi principali (ingordigia, fornicazione, avarizia, ira, tristezza, acedia, vanagloria, superbia). Nel commento particolare attenzione sarà riservata ai rapporti con la letteratura monastica del deserto e più in generale con la letteratura monastica contemporanea e successiva (sia orientale che occidentale). Nella seconda settimana è prevista la partecipazione attiva dei fratelli e delle sorelle presenti nella forma di brevi esposizioni orali su singole tematiche dell'opera.

I testi di riferimento saranno:

Giovanni Cassiano, *Le istituzioni cenobitiche*, a cura di L. d'Ayala Valva, Qiqajon, Bose 2007; C. Stewart, *Cassian the Monk*, Oxford University Press, Oxford 1998; A. de Vogüé, *Histoire littéraire du mouvement monastique dans l'antiquité*, VI. *Les derniers écrits de Jérôme et l'œuvre de Jean Cassien*, Cerf, Paris 2002 (capitoli I e II). Una bibliografia più estesa sarà fornita nel corso.

prof. Saverio Xeres

docente di Storia della Chiesa presso il Seminario vescovile di Como e la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (Milano)

UN TORNANTE IMPEGNATIVO PER LA CHIESA:
IL CONCILIO VATICANO II (1962-1965)
(m)

A mezzo secolo di distanza dall'inizio del concilio Vaticano II, è possibile e opportuno fare una prima considerazione d'insieme su questa svolta profonda per la Chiesa del xx secolo e di tutta l'epoca moderna e contemporanea. Il corso, che intende offrire elementi per una sintesi organica, si svilupperà in quattro momenti:

a) le principali, divergenti interpretazioni del Vaticano II, in ambito ecclesiale;

b) l'importanza e l'originalità di questo concilio, alla luce della vicenda storica della Chiesa, con particolare attenzione ai secoli più recenti (xix-xx);

c) lettura "trasversale" delle vicende conciliari mediante un testo emblematico (*Dignitatis humanae*);

d) questioni aperte nella recezione, in riferimento soprattutto alla situazione italiana.

